

ORIENTAMENTO AI SERVIZI SANITARI E SOCIO SANITARI

CPIA - Psicologia Territoriale - Dipartimento Sanità Pubblica (Azienda Ausl Bologna), Centro Salute Internazionale

(COPERTINA CON IMMAGINE)

INTRODUZIONE - IL DIRITTO ALLA SALUTE

I. LA RETE SOCIO-SANITARIA

1.1 Il Medico di Medicina Generale, il Pediatra e la Guardia Medica

1.2 Assistenza Primaria per gli Stranieri Temporaneamente Presenti (STP) – Senza Residenza

1.3 I Servizi sanitari a bassa soglia

- a) Consultorio Familiare
- b) Centro per la salute delle donne straniere e dei loro bambini (CSDSB)
- c) Spazio giovani
- d) Centri antiviolenza
- e) Centri di Salute Mentale (CSM)
- f) Servizio per le Dipendenze patologiche (SerDP) + Area 15
- g) Centro Malattie a Trasmissione Sessuale (MTS)

1.4 La Casa di Comunità

1.5 Centri Assistenza e Urgenza - CAU

1.6 I Servizi di Emergenza: Pronto soccorso e 118

1.7 I gruppi di Auto mutuo aiuto

1.8 La Neuropsichiatria infantile

II. I servizi dell'Ente Locale (Comune, Quartiere)

2.1 La rete dei servizi: ASP Servizio Contrasto alla Grave Emarginazione adulta

III. TUTELA DELLA SALUTE NEL QUADRO NORMATIVO

INTRODUZIONE - IL DIRITTO ALLA SALUTE

Il diritto alla salute è un **diritto inclusivo**, che abbraccia tutti i determinanti individuali, sociali e ambientali della salute: acqua pulita, adeguata nutrizione, una casa, condizioni salubri di lavoro, buone relazioni sociali, salute ambientale, equità di genere, educazione e informazione sanitaria.

La salute è un **costrutto culturale**, dipende da ciò che dà valore alla vita per ognuno di noi e si genera socialmente. Tiene conto del diritto al significato. Dal significato e dal senso dato alla salute e alla sua mancanza, nella cultura di appartenenza, dipende anche la scelta verso il tipo di cura.

NON è soltanto il diritto a essere in salute, ma il diritto a quelle **condizioni necessarie** che permettono il raggiungimento della salute

Contiene altri diritti: dall'avere un sistema di protezione e assistenza che garantisca a tutti il più alto livello possibile di salute, alla prevenzione al controllo e alla cura delle malattie, all'accesso ai farmaci essenziali, alla salute riproduttiva e materno-infantile, all'accesso rapido ed equo ai servizi essenziali, a ricevere informazione ed educazione sanitaria, fino alla partecipazione alle decisioni in tema di salute a tutti i livelli.

	Caratteristiche	Tessera	Prestazioni
PERSONE COMUNITARIE (EU)	Presenze temporanee (<3 mesi) /neo comunitari	TEAM (Tessera Europea di Assicurazione)	LEA
	Soggiorno Lungo > 3 mesi (es. Lavoratori regolari, Residenti per lavoro, Familiari di lavoratori)	SSN (Tessera Sanitaria)	LEA
	Soggiorno lungo > 3 mesi (es. Residenti per altri motivi, Studenti)	Iscrizione volontaria a SSN/assicurazione (Tessera Sanitaria)	LEA
	Indigenti senza copertura nel paese di origine/ No assicurazione privata (es. non lavoratori, non residenti e fragili)	ENI (Europei non iscritti)	Cure indifferibili e urgenti

	Caratteristiche	Tessera	Prestazioni
PERSONE NON COMUNITARIE CON REGOLARE PERMESSO DI SOGGIORNO	pds lavoro, famiglia, protezione sociale; asilo, prot. sussidiaria, (prot. internazionale) etc.	SSN (Tessera Sanitaria)	LEA
	Presenze temporanee senza obbligo di iscrizione	Iscrizione volontaria a SSN/assicurazione (Tessera Sanitaria)	LEA
	Residenti per altri motivi	Pagamento per Intero della prestazione	LEA

	Caratteristiche	Tessera	Prestazioni
PERSONE NON COMUNITARIE SENZA REGOLARE PERMESSO DI SOGGIORNO	Adulti presenti da più di 3 mesi sul territorio	Tessera STP (Straniero Temporaneamente Presente)	Cure urgenti o essenziali Interventi di medicina preventiva e prestazioni di cura ad essi correlate, a salvaguardia della salute individuale e collettiva
	Minori Stranieri [Non Accompagnati]	SSN (Tessera Sanitaria)	LEA

STRANIERI NON COMUNITARI REGOLARMENTE SOGGIORNANTI

Come ottenere Libretto Sanitario e Tessera Sanitaria

Libretto sanitario



- 1.Documento identità
- 2.Presentando PDS
- 3.Codice Fiscale

Nel comune di residenza (o nel comune di rilascio del pds)

Form titled "Servizio Sanitario Nazionale Regione Emilia-Romagna AZIENDA AUSL ROMAGNA". It contains fields for personal data (Cognome Nome, Sesso, Luogo e data di nascita, Indirizzo di residenza, Indirizzo di domicilio, Data inizio e fine malattia, Data inizio assistenza), fiscal code (Codice fiscale), and dates (Data scadenza tessera, Data emissione documento). It also includes sections for "Attestato iscrizione al servizio sanitario regionale" and "Attestato esenzioni".

Tessera Europea Assicurazione Malattia



1. Documento Identità
2. Libretto sanitario
3. Codice Fiscale



Accesso alle cure in Italia

Sportelli Unici di Accesso dell'Azienda USL di Bologna (CUP)

Bologna: quartiere Borgo Panigale » Casa della comunità (ex Casa della salute) Borgo Reno » CUP Centro unico prenotazione polifunzionale	Bologna: quartiere Navile » Casa della Comunità (ex Casa della salute) Navile » CUP Centro unico prenotazione polifunzionale Navile » Poliambulatorio Byron » CUP Centro unico prenotazione polifunzionale
Bologna: quartiere Porto » Ospedale Maggiore » CUP centro unico prenotazione polifunzionale ospedale Maggiore	Bologna: quartiere Reno » Poliambulatorio Reno » CUP Centro unico prenotazione polifunzionale Reno
Bologna: quartiere S. Donato » Casa della Comunità (ex Casa della salute) San Vitale San Donato » CUP Centro unico prenotazione polifunzionale	Bologna: quartiere S. Vitale » Poliambulatorio Mengoli » CUP Centro unico prenotazione polifunzionale Mengoli
Bologna: quartiere Saragozza » Casa della Comunità (ex Casa della salute) Porto Saragozza » CUP Centro unico prenotazione polifunzionale Saragozza	Bologna: quartiere Savena » Ospedale Bellaria » CUP centro unico prenotazione polifunzionale ospedale Bellaria » Poliambulatorio Carpaccio » CUP Centro unico prenotazione polifunzionale Carpaccio » Poliambulatorio Mazzacorati » CUP Centro unico prenotazione polifunzionale Mazzacorati

I. LA RETE SANITARIA

1.1 Il Medico di Medicina Generale, il Pediatra e la Guardia medica

Il Medico di Medicina Generale (MMG): è primo medico da cui andare per qualunque problema di salute, non di emergenza. Il Medico di Medicina Generale visita persone dai 14 anni in su.

Il Pediatra di libera scelta (PLS): visita bambini/e e ragazzi/e da 0 a 14 anni e fornisce indicazioni sulle vaccinazioni facoltative e obbligatorie.

Guardia Medica: Servizio a cui si può accedere di notte, il sabato e la domenica o nei giorni festivi.

Il servizio è attivo: dal lunedì al venerdì dalle ore 20.00 alle ore 8.00; sabato, domenica e festivi dalle ore 10.

Il Servizio è gratuito: per tutte le persone residenti o con Medico di Medicina Generale in Emilia-Romagna.

Il Servizio è a pagamento per i cittadini italiani non residenti in Regione o senza scelta del Medico di Medicina Generale in Emilia-Romagna.

Le tariffe sono le seguenti: Visita ambulatoriale: € 20; Visita domiciliare: € 35.

Contatti: 0513131

1.2 Assistenza Primaria - Stranieri Temporaneamente Presenti (STP) Senza Residenza

- Ai fini dell'iscrizione negli elenchi dell'AUSL di Bologna è obbligatorio avere una residenza
- Chi è in possesso dell'STP o privo di altra documentazione sanitaria, **non può iscriversi alle liste dell'AUSL e non può avere un Medico di Medicina Generale.**
- Per le fasce di popolazione che non possono accedere a un MMG (STP, indigenti, senza documentazione sanitaria o con documentazione scaduta) **l'AUSL di Bologna ha attuato due convenzioni con due ambulatori del privato convenzionato: Sokos e Biavati.**

SOKOS- Via Gorki 12 (Zona Corticella)

Bus: 27, 97, 98.

AMBULATORI DI MEDICINA GENERALE

Visite SOLO SU APPUNTAMENTO chiamando al 051.0416380 oppure al 348.6353294 dal lunedì al giovedì dalle 10:00 alle 12:00 e dalle 16:00 alle 18:00.

Orari di apertura con prenotazione:

- Lunedì: 16:00 – 19:00
- Mercoledì: 16:00 – 19:00
- Venerdì: 16:00 – 19:00

VISITE SPECIALISTICHE (Cardiologia, Dermatologia, Diabetologia, Ematologia, Endocrinologia, Esami Ematici, Fisioterapia, Ginecologia, Neurologia, Oculistica, Odontoiatria, Ortopedia, Psicologia, Psichiatria, Terapia del dolore, Urologia,...)

- Equipe di Sostegno Psicologico Transculturale (ESPT)
- Esami diagnostici basici (ecografie, ECG, ecocolordoppler,...)
- Esami di laboratorio basici
- Farmacia

BIAVATI-Vicolo Alemagna 3

Bus: 14, 19, 25, 27.

Orari di apertura: lunedì martedì e venerdì dalle 17:00 alle 19 senza appuntamento, fino ad esaurimento dei numeri.

Visite mediche gratuite per persone non assistite dal Servizio Sanitario Nazionale e persone in stato di grave indigenza e consulenze specialistiche (pediatria, cardiologia, fisiatria, dermatologia, otorinolaringoiatria).

Si consiglia di presentarsi alle 17:00 per la distribuzione dei numeri.

Tel.: 051 229773

1.3 Servizi Sanitari a Bassa Soglia

SERVIZI SANITARI A BASSA SOGLIA

Cosa sono?

Servizi a cui è possibile accedere in modo gratuito e diretto, senza la richiesta del Medico di Medicina Generale.

Accesso con Tessera sanitaria, tessera STP o ENI (cure urgenti, essenziali, continuative).

Quali sono?

1. Consultori e Centro per la salute delle donne straniere e dei loro bambini (CSDS)
2. Centri di Salute Mentale (CSM)
3. Servizio per le Dipendenze patologiche (SerDP)
4. Centro Malattie a Trasmissione Sessuale (MTS)

a. IL CONSULTORIO FAMILIARE

Il Consultorio familiare garantisce le cure primarie nell'area della salute sessuale, riproduttiva e psico-relazionale della donna, dei singoli, delle coppie e delle famiglie. Vi lavorano equipe multidisciplinari formate da: ostetrica, ginecologo, psicologo, assistente sociale ed altre figure professionali localmente individuate quali dietista, dietologo, andrologo, genetista, senologo ecc.

Al consultorio puoi avere informazioni, consulenze e visite. Se hai difficoltà a capire e a parlare l'italiano, puoi trovare un mediatore culturale che ti aiuterà a comunicare con gli operatori.

Di cosa si occupa:

- Gravidanza
- Preparazione al parto e consulenza per l'allattamento
- Corsi di preparazione al parto per i futuri genitori
- Interruzione volontaria di gravidanza (IVG)
- Contraccezione
- Controlli ginecologici

- Prevenzione e diagnosi dei tumori femminili
- Consulenza legata alla Menopausa
- Problemi psicologici e familiari
- Violenza di genere
- Consulenza legata alla Fertilità e infertilità
- Informazione, diagnosi e trattamento delle Infezioni sessualmente trasmissibili (IST)

Per saperne di più:

<https://www.ausl.bologna.it/cit/consultori-familiari>

b. IL CENTRO PER LA SALUTE DELLE DONNE STRANIERE E DEI LORO BAMBINI (CSDSB)

Il Servizio è rivolto a tutte le donne e bambini stranieri, indipendentemente dalla loro condizione e posizione in Italia.

Attività:

- Accoglienza e visite ostetrico-ginecologiche (prevenzione oncologica delle malattie a trasmissione sessuale, contraccezione, gravidanza, IVG, menopausa, promozione allattamento al seno, puerperio, mutilazioni genitali femminili)
- Visite pediatriche
- Visite psicologiche inerenti la salute riproduttiva e materno-infantile

È presente la mediazione culturale in arabo, cinese, russo, rumeno, francese, inglese. Sono disponibili strumenti informativi e modulistica in lingua.

Dove e quando: Casa della Salute San Vitale - San Donato in via Beroaldo, 4/2 (Bologna)

- Accoglienza ostetrico-ginecologica: giovedì 13-18

- Ambulatorio ostetrico-ginecologico: lunedì e venerdì 9-13.30

- Ambulatorio pediatrico: martedì 14,30-18

c. SPAZIO GIOVANI O SPAZIO ADOLESCENTI

All'interno dei Consultori esistono servizi dedicati ai ragazzi e alle ragazze tra i 14 e i 19 anni e ai loro genitori.

Il servizio è aperto al pomeriggio, è gratuito e riservato (puoi andare anche senza i genitori). Non serve avere la richiesta del medico di base e non si paga il ticket. Negli orari di apertura è sempre presente una persona che ti può ascoltare, dare delle informazioni e cercare di aiutarti a risolvere i problemi. Anche i genitori possono andare allo Spazio Giovani se hanno difficoltà o problemi con i figli adolescenti.

Lo spazio Giovani, all'interno del CPIA offre un percorso "**L'amore a colori**" nel corso del quale vengono formati gli insegnanti ad attivare la classe su alcuni specifici temi, tra cui ruoli e stereotipi di genere, rapporto di coppia e in famiglia, anatomia e fisiologia degli organi sessuali...

Di cosa si occupa lo spazio giovani:

Contraccezione

Infezioni sessualmente trasmissibili (IST)

Contraccezione di emergenza (pillola del giorno dopo)

Gravidanza e parto
Interruzione volontaria della gravidanza (IVG)
Problemi psicologici e relazionali
Problemi familiari o con altre persone

Grazie alla Legge 194/78, le ragazze minorenni possono assumere i contraccettivi e la pillola del giorno dopo, anche senza il consenso dei genitori. Allo Spazio Giovani si può andare accompagnati dalla mamma, dal papà o da amici. Gli Spazi Giovani realizzano anche incontri di gruppo nelle scuole per dare informazioni e parlare di corpo, affetti, sessualità e relazioni con adolescenti, insegnanti, genitori, educatori, allenatori sportivi.

E' possibile essere informati sull'attività dello spazio giovani visitando il sito www.wlamore.it

d. I CENTRI ANTIVIOLENZA

I centri antiviolenza presenti sul territorio regionale sono per la gran parte gestiti da associazioni di donne, ma in alcuni casi anche direttamente dall'ente pubblico.

In essi le donne in difficoltà trovano risposte concrete alle loro richieste di aiuto, anche in situazioni di emergenza. I Centri, inoltre, svolgono attività di prevenzione e studio del fenomeno della violenza oltre che di sensibilizzazione e promozione di una cultura di rispetto tra i generi.

I servizi offerti dai Centri antiviolenza sono stati sostenuti dagli Enti locali sulla base di convenzioni, in linea con la legge regionale 2 del 2003 che li include nel sistema integrato dei servizi sociali.

Con la legge 15 ottobre 2013 n. 119 lo Stato ha istituito un Fondo apposito di circa 10 milioni di Euro all'anno per interventi di contrasto alla violenza, incluso il supporto a case rifugio e centri, il cui riparto è in capo alle Regioni.

La collaborazione tra il Coordinamento dei Centri antiviolenza e la Regione si concretizza, oltre che in numerose occasioni di confronto, anche con il monitoraggio e la rilevazione del fenomeno della violenza contro le donne che ha portato dal 2011 alla produzione di rapporti, aggiornati annualmente, sulle donne accolte dai centri antiviolenza del territorio. Da segnalare anche la pubblicazione annuale sui femicidi a livello nazionale realizzata in collaborazione con la Casa delle donne per non subire violenza di Bologna.

Con [Determinazione n. 23859 del 13 novembre 2023 «Aggiornamento Elenco Centri antiviolenza e loro dotazioni di cui alla D.G.R. 586/2018»](#) l'elenco dei Centri antiviolenza è stato aggiornato.

[Consulta l'elenco](#)

<https://parita.regione.emilia-romagna.it/violenza/centri/la-rete-delle-case-e-dei-centri-antiviolenza>

VIOLENZA INTRAFAMILIARE O DOMESTICA

La famiglia rappresenta un sistema complesso in cui persone, legate da fortissimi vincoli di affetto, hanno ruoli, responsabilità, diritti e obblighi. Il nucleo familiare costituisce il primo luogo di protezione e intimità dei suoi componenti, ma può diventare anche un ambiente ostile e pericoloso per l'integrità fisica e psichica dei soggetti che ne fanno parte. In questo caso si parla di VIOLENZA INTRAFAMILIARE O DOMESTICA. Comprende atti di vessazione compiuti dal partner intimo o da altri componenti del nucleo più o meno allargato che hanno relazioni di carattere parentale o affettivo con la vittima. Può quindi essere fisica ma anche psicologica, sessuale, ed economica. Nel caso di minori, siamo in presenza di violenza anche quando gli adulti non si occupano adeguatamente di loro (cure insufficienti o inadeguate o eccessive) o quando esercitano comportamenti violenti di fronte a loro (violenza assistita).

Le mutilazioni genitali femminili (MGF) sono pratiche tradizionali di alcuni paesi. Alcune parti dei genitali femminili esterni vengono cucite o asportate per motivi non medici. Le mutilazioni genitali danneggiano la vita sessuale delle donne perché impediscono di provare piacere e possono provocare gravi danni fisici e psicologici sia immediati che a lungo termine. Questa è una violazione dei diritti delle donne e in Italia, come in tutti i paesi delle Nazioni Unite, le MGF sono vietate dalla legge. Nonostante

ciò, anche in Italia ci sono migliaia di donne che hanno subito questa pratica: è importante sapere che si può ricevere sostegno legale, medico e psicologico.

La legge italiana rispetta tutte le culture e le religioni ma condanna ogni forma di violenza e ogni comportamento che può danneggiare l'integrità fisica e psichica della persona. Condanna tutte le pratiche tradizionali dannose per le donne e le bambine come, ad esempio, il matrimonio precoce e/o forzato e le mutilazioni genitali femminili (MGF).

I matrimoni forzati o precoci sono vietati dalla legge italiana, che tutela il diritto di scelta della persona. Che cosa è un matrimonio forzato? Per matrimonio forzato si intende un matrimonio in cui uno o entrambi gli sposi non sono d'accordo a sposarsi e vengono costretti da parte dei famigliari. La costrizione può includere la pressione fisica, psicologica, finanziaria, sessuale ed emotiva. In Italia, la legge prevede il carcere, da uno a cinque anni, per chi costringe una persona a contrarre matrimonio o unione civile. La pena aumenta se si costringe un/una minorenni. La legge vale anche quando il fatto è commesso all'estero da cittadino italiano o da uno straniero residente in Italia.

Chi contattare:

Puoi contattare la Casa delle donne

La Casa delle donne per non subire violenza è un luogo dove le donne possono confrontarsi sul problema della violenza, trovando uno spazio di ascolto e di sostegno alle loro scelte. La Casa delle donne per non subire violenza è una struttura composta da un Centro di accoglienza pubblico e da appartamenti a indirizzo segreto per l'ospitalità.

In caso di emergenza: Linea di aiuto sulla violenza, multilingue e attiva 24 ore su 24 in tutta Italia: **1522**, chiamata gratuita.

Carabinieri: **112**

Polizia: **113**

Emergenza sanitaria: **118**

Casa delle donne per non subire violenza, Bologna: **051-333173**

Siti utili:

<https://www.casadonne.it/se-hai-bisogno-di-aiuto/>

<https://parita.regione.emilia-romagna.it/violenza/campagne-di-comunicazione/liberiamoci-dalla-violenza>

IL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE - DIPENDENZE PATOLOGICHE

Il Dipartimento di salute mentale e Dipendenze Patologiche (DSM-DP) è l'insieme delle strutture e dei servizi che hanno il compito di farsi carico della domanda legata alla cura, all'assistenza e alla tutela della salute mentale nell'ambito del territorio definito dall'Azienda sanitaria locale (ASL). Il DSM-DP è dotato dei seguenti servizi:

- servizi per l'assistenza diurna: i Centri di Salute Mentale (CSM)
- servizi semiresidenziali: i Centri Diurni (CD)
- servizi residenziali: strutture residenziali (SR) distinte in residenze terapeutico-riabilitative e socio-riabilitative
- servizi ospedalieri: i Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura (SPDC) e i Day Hospital (DH).
- L'offerta assistenziale è completata dalle Cliniche universitarie e dalle case di cura private.

Consulta: Anagrafe dei Dipartimenti di Salute Mentale (DSM)

e. Centri di Salute Mentale (CSM)

I Centri di Salute Mentale sono il cuore della rete dei servizi di salute mentale per gli adulti dai 18 anni di età, e rappresentano la porta di ingresso per gli interventi terapeutici e riabilitativi nell'ambito della sofferenza psichiatrica e psicologica. Vi si ha accesso attraverso l'impegnativa del MMG.

Recovery - La finalità del Centro di salute mentale –

Nell'ambito della malattia psichiatrica, la “**recovery**” indica un **processo di crescita personale; la possibilità di vivere al meglio** delle proprie possibilità, secondo le proprie aspirazioni, attitudini, valori, sentimenti, obiettivi, capacità reali; vivere con **soddisfazione, speranza, partecipazione e autodeterminazione** nonostante la cronicità della patologia.

Per sostenere la recovery occorre la **condivisione** di **valori, punti di forza e obiettivi** nel **processo di cura condiviso con il pz.**

Il percorso orientato alla recovery clinica, funzionale, personale e dei servizi consente di scoprire e riscoprire le proprie risorse per perseguire obiettivi personali e ritrovare un senso di sé.

L'approccio di cura centrato sulla recovery (recovery centered) rappresenta un cambio di approccio nella cura. Innanzitutto, l'obiettivo non è più la guarigione dalla malattia, ma è quello di migliorare la qualità di vita imparando a gestire i propri sintomi, ottenere il miglior del funzionamento a nonostante le aree di debolezza, fragilità. Inoltre, il paziente non è più un ricevente passivo delle cure, ma è parte integrante della cura. Attraverso la partecipazione attiva e in stretta collaborazione col medico, il paziente raggiunge una maggiore consapevolezza sulla malattia e su come migliorare la propria vita. Attenzione agli aspetti psicologici (trauma stigma interno, aspetti identitari) e conseguenze sociali, perdita di ruoli e obiettivi quotidiani su cui organizzare la propria giornata.

Attività dei Centri di Salute Mentale Coordinano, nell'ambito territoriale, tutti gli interventi di prevenzione, cura, riabilitazione dei cittadini che presentano patologie psichiatriche. Al Centro fa capo un'équipe multiprofessionale costituita almeno da uno psichiatra, uno psicologo, un assistente sociale e un infermiere professionale. Il CSM assicura i seguenti interventi:

1. trattamenti psichiatrici e psicoterapie, interventi sociali, inserimenti dei pazienti in Centri diurni Day hospital strutture residenziali, ricoveri,
2. attività diagnostiche con visite psichiatriche, colloqui psicologici per la definizione di appropriati programmi terapeutico-riabilitativi e socio-riabilitativi nell'ottica dell'approccio integrato, con interventi ambulatoriali, domiciliari, di rete e residenziali nella strategia della continuità terapeutica
3. attività di raccordo con i medici di medicina generale, per fornire consulenza psichiatrica e per condurre, in collaborazione, progetti terapeutici e attività formativa. In alcuni CSM è attiva anche una linea telefonica dedicata ai medici di famiglia per counselling, durante l'orario di apertura
4. consulenza specialistica per i servizi “di confine” (alcolismo, tossicodipendenze ecc.), nonché per le strutture residenziali per anziani e per disabili
5. attività di filtro ai ricoveri e di controllo della degenza nelle case di cura neuropsichiatriche private accreditate, al fine di assicurare la continuità terapeutica
6. valutazione ai fini del miglioramento continuo della qualità delle pratiche e delle procedure adottate
7. intese e accordi di programma con i Comuni per, tra l'altro, inserimenti lavorativi degli utenti psichiatrici, affidamento etero-familiare ed assistenza domiciliare
8. collaborazione con Associazioni di volontariato, scuole, cooperative sociali e tutte le agenzie della rete territoriale.
9. budget di salute per l'Abitare, Socializzare, Istruzione Formazione e Lavoro

Orari È previsto che il CSM sia attivo, per interventi ambulatoriali e/o domiciliari, almeno 12 ore al giorno, per 6 giorni alla settimana.

CSM - Quali e dove?

<https://www.sogniebisogni.it/a-chi-rivolgersi/la-pischiatria-per-adulti/servizi-sanitari/12-salute-mentale/869-csm-di-bologna-e-provincia>

f. I Servizi per le Dipendenze Patologiche (SerDP)

I Servizi per le Dipendenze Patologiche accolgono cittadini con disturbi da uso di sostanze attraverso una rete di dieci servizi, in libero accesso. I Servizi sono attivi almeno cinque ore al giorno per cinque/sei giorni alla settimana, con apertura alternata dei pomeriggi.

Ai cittadini vengono garantite la seguenti attività:

Attività:

- Prevenzione, cura e riabilitazione dei disturbi da uso/abuso, dipendenza da sostanze psicoattive, legali e illegali e gioco d'azzardo
- Percorso iniziale di osservazione e diagnosi finalizzato a proporre trattamenti terapeutico-riabilitativi individualizzati, integrati e flessibili
- Attenzione alla prevenzione delle malattie infettive, alle patologie croniche correlate all'abuso di sostanze, alla qualità della vita e all'integrazione sociale della persona
- Équipe multidisciplinare: medici, psicologi, assistenti sociali, educatori professionali, infermieri

Criterio per la presa in carico è la richiesta da parte del cittadino di voler intraprendere un percorso di cura per Dipendenza Patologica o Abuso e/o la segnalazione al servizio da parte di altre istituzioni. Prerequisito è avere la residenza e/o il domicilio nel territorio di competenza dell'Unità Operativa SerDP. Per le persone domiciliate è necessario essere in possesso del tesserino sanitario (se straniero STP o tessera sanitaria per richiedenti asilo).

Le sedi sono consultabili sul sito www.ausl.bologna.it

I diversi SerDP si sono organizzati per offrire percorsi specifici ai giovani consumatori/abusatori/dipendenti che accedono al servizio.

AREA 15

Nella sola città di Bologna, in riferimento ad un accordo di programma che vede la partnership tra le Istituzioni Comune (prevalentemente per la parte educativa) e l'Azienda USL (prevalentemente per quanto riguarda la parte sanitaria) i giovani assuntori di sostanze under 24 afferiscono alla realtà di AREA 15 per una prima analisi della domanda, valutazione e presa in carico che non preveda un trattamento con terapia agoniste.

Ai SerDP afferiscono anche le persone con un disturbo da Gioco d'Azzardo: gli utenti residenti nella città di Bologna afferiscono tutti al punto unico gioco d'azzardo patologico.

All'interno dei SerDP delle UOS Sud e Pianura viene individuata una mini équipe 'dedicata' agli utenti con diagnosi di DGA (Disturbo da Gioco d'Azzardo).

UO Complessa	UO Semplice	Denominazione struttura indirizzo	Ambito distrettuale	Comuni/Quartieri afferenti
	SerDP Pianura	SerDP Budrio Via Benni, 44 - Budrio	Pianura Est	Budrio, Castenaso, Molinella, Granarolo dell'Emilia
		SerDP S Giorgio Via Carducci, 24 S Giorgio di Piano	Pianura Est	S Giorgio di Piano, Castelmaggiore, Argelato, Castello d'Argile, Pieve di Cento, S Pietro in Casale, Malalbergo, Baricella, Bentivoglio
		SerDP Pianura Ovest Via Marzocchi, 2 – S Giovanni in Persiceto	Pianura Ovest	S Giovanni Persiceto, Crevalcore, S Agata Bolognese, Sala Bolognese, Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno
	SerDP Sud	SerDP Reno, Lavino, Samoggia Piazza di Vittorio, 1 – Zola Predosa	Reno, Lavino e Samoggia	Zola Predosa, Bazzano, Casalecchio, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte S Pietro, Monteveglio, Sasso Marconi, Savigno
		SerDP Appennino Bolognese Via Fornaci, 343/6 - Vergato	Appennino Bolognese	Vergato, Marzabotto, Porretta, Granaglione, Castel di Casio, Gaggio Montano, S Benedetto Val di Sambro, Monzuno, Castiglion dei Pepoli, Grizzana Morandi, Castel D'Aiano, Camugnano, Lizzano in Belvedere
		SerDP S Lazzaro Via Repubblica, 11 - S Lazzaro Savena	San Lazzaro	S Lazzaro Savena, Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Ozzano dell'Emilia, Pianoro
	BO Est	SerDP Bologna Est Poliambulatorio Via Carpaccio, 2 - Bologna	Bologna	Savena, S Stefano, S Donato, S Vitale
	BO Ovest	SerDP Bologna Ovest Edificio A Campus Ospedale Maggiore - Largo Nigrisoli, 2 - Bologna	Bologna	Porto, Saragozza, Borgo Panigale, Reno
	Pepoli	SerDP Pepoli Viale Carlo Pepoli, 3/5 – Bologna Ambulatorio Unità Mobile Equipe SerDP in carcere	Bologna	Sovraterritoriale
	Navile	SerDP Navile Via Fioravanti, 10 - Bologna	Bologna	Navile

g. CENTRO PER LE MALATTIE A TRASMISSIONE SESSUALE (MTS)

Attività:

- Screening delle malattie a trasmissione sessuale e patologie a localizzazione genitale
- Visite specialistiche e trattamento
- Informazione, educazione, prevenzione e counselling
- Consulenze psicologiche

Dove e quando:

Policlinico Sant'Orsola-Malpighi, Via Massarenti 1

Padiglione 29 – Ambulatori 2, 3, 4

Dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 11.00

Attualmente accesso limitato → importante arrivare molto presto o se possibile fare prenotazione tramite FSE

Centro diurno “C.A.S.A.”

- **Assistenza extraospedaliera alle persone affette di AIDS e patologie correlate**
- **Prevenzione della diffusione dell'infezione da HIV (Telefono Verde AIDS Regionale – Spazio Giovani).**

1.4 LA CASA DI COMUNITA'

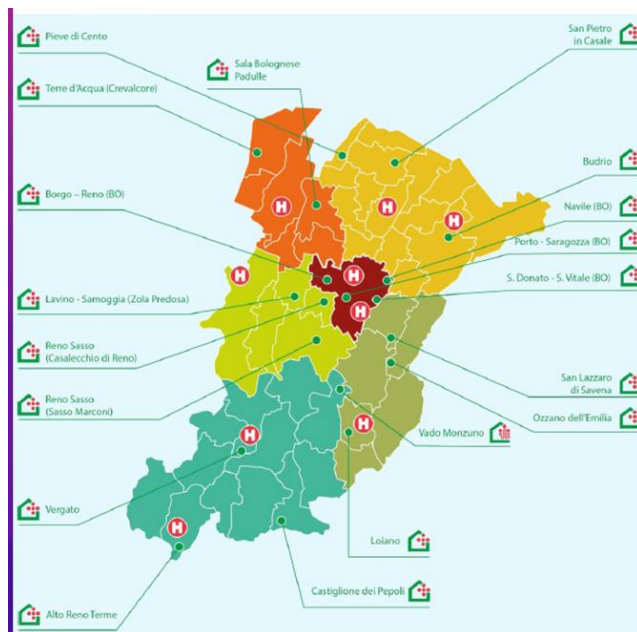
I. IL MODELLO ORGANIZZATIVO

La Casa di Comunità rappresenta

- a) il luogo d'eccellenza **dell'Assistenza di Prossimità** per la popolazione, **avvicinando la sanità ai bisogni socio-sanitari e di salute del cittadino e ai suoi ambienti di vita;**
- b) rappresenta anche **il modello assistenziale della Medicina d'iniziativa**, utilizzato per la **gestione delle malattie croniche**, che **“non aspetta il cittadino in ospedale” (sanità dell'attesa), ma gli “va incontro”** prima che le patologie insorgano o si aggravino, garantendo quindi al paziente interventi, adeguati e differenziati in rapporto al livello di rischio, **puntando** anche sulla **prevenzione, educazione e formazione (di pz. e staff sanitario)** secondo il **Chronic Care Model** – (descritto nel Piano cronicità 2016).

II. PERCHE' CASA DI COMUNITA'

- **1) perché risponde ai bisogni di tutto il contesto che ruota intorno alla Casa Della Comunità; si occupa del benessere della comunità attraverso la cultura della prevenzione;**
- **2) e perché per rispondere alle esigenze di salute di ognuno si serve delle risorse del territorio e del welfar socio-sanitario e culturale di comunità attraverso il coinvolgimento degli Enti Terzo Settore (ETS), gli Enti locali (EE.LL.), Enti culturali, Scuole/Università, i Servizi Sociali, la Rete informale (gruppi AMA) e la rete di supporto (caregiver primario, famiglia, e caregiving informale che prende in carico i pz cronici e servizio sociale), **rafforzando le competenze dei cittadini** (engagement).**



DISTRETTI
Distretto Città di Bologna
Distretto Reno, Lavino e Samoggia
Distretto dell'Appennino bolognese
Distretto Savena - Idice
Distretto Pianura Est
Distretto Pianura Ovest



18 Case della Salute
1 Casa della Comunità
9 Presidi Ospedalieri aziendali

+

AOSP Universitaria – IRCSS
IOR- IRCSS

III. COSA SI TROVA NELLA CASA DI COMUNITÀ?

Nella casa di Comunità sono attivi moltissimi servizi socio-sanitari:

- **Medici di Medicina Generale (MMG)**

- **Specialistica Ambulatoriale:**

Otorinolaringoiatra;

Odontoiatri; Cardiologi;

Endocrinologo/Diabetologo;

Dermatologi; Reumatologi; Fisiatra; Dietologa di base...

- **la Pediatria, il Consultorio Familiare, la Neuropsichiatria Infantile** per bambini, ragazzi e famiglie;
- **il Centro di Salute Mentale** con Psichiatri, Psicologi, Educatori, Mediatori culturali e Accoglienza infermieristica
- **l'Infermiera di Famiglia e di Comunità**
- **L'Assistenza Domiciliare**
- **L'Assistenza Riabilitativa**
- **L'Ambulatorio infermieristico e delle cronicità,**
- **Il Punto prelievi**
- **Distribuzione Presidi diabetici**
- **CUP**
- **IL CAU Centro di Assistenza e Urgenza**

ACCESSO: da lun a ven: 7.20-19.20 sab: 7.20-13.20

CONTATTI: la rete degli sportelli territoriali Case della Comunità (ex Case della Salute)

https://www.servizi.regione.emilia-romagna.it/sportelliinrete_consultazione/SchedaSintesi.aspx?set=23

1.5 I CENTRI DI ASSISTENZA E URGENZA – CAU.

In ogni provincia della Regione Emilia Romagna stanno aprendo i CAU, i Centri di Assistenza e Urgenza, dove saranno presi in carico e curati i cittadini con problemi urgenti, ma meno gravi.

I CAU saranno aperti tutti i giorni 24 ore su 24.

L'obiettivo dei CAU è garantire a tutti i cittadini la cura migliore e un percorso di assistenza personalizzato, in tempi rapidi e senza lunghe attese.

E farlo direttamente nei territori, evitando di intasare i Pronto Soccorso dei grandi ospedali, dove far confluire solo i casi più gravi.

L'ELENCO DEI PRINCIPALI MALESSERI E PATOLOGIE per i quali ci si dovrà recare ai CAU e non al Pronto Soccorso:

- lesioni o dolori agli arti
- eritemi
- punture da insetti
- febbre
- lombalgia
- dolori addominali
- lievi traumatismi
- ferite superficiali
- irritazioni cutanee
- dolori articolari o muscolari
- coliche
- sintomi influenzali
- tumefazioni
- nausea o vomito
- richiesta di counselling su terapie e prescrizioni
- medicazioni e altre prestazioni infermieristiche

Al momento, ai CAU si accederà direttamente recandosi di persona.

Nei prossimi mesi verrà attivato il numero unico 116117, che opera in coordinamento con il 118.

Dove i CAU non sono ancora aperti, si continua ad accedere ai Pronto Soccorso e a utilizzare il 118.

<https://salute.regione.emilia-romagna.it/emergenzaurgenza>

<https://salute.regione.emilia-romagna.it/siseps/sanita/emergenza-urgenza/cau>

1.6 I SERVIZI DI EMERGENZA: PS e 118

In caso di emergenza (incidente, infortunio, situazioni di pericolo per la vita...) puoi andare al **Pronto Soccorso dell'Ospedale** più vicino o **telefonare al numero 118** (attivo 24 ore) se serve un'ambulanza. I medici del pronto soccorso visitano in base alla gravità dei sintomi e non all'ordine di arrivo. In situazioni non gravi è possibile aspettare a lungo prima di essere visitati.

È importante andare al pronto soccorso o chiamare il 118 solo in situazioni di urgenza e gravità. In questo caso le cure saranno gratuite, altrimenti si dovrà pagare un ticket.

1.7 I GRUPPI DI AUTO MUTUO AIUTO

Il progetto sull'Auto Mutuo Aiuto

Dal 2003 a Bologna è iniziata una integrazione molto vitale fra realtà di base e spesso spontanee come i gruppi di Auto Mutuo Aiuto e le istituzioni sanitarie e sociali. Nell'ambito dei Piani per la Salute, espressione dell'azione congiunta dell'Azienda USL e delle amministrazioni comunali del territorio, è nato uno specifico progetto sull'Auto Mutuo Aiuto.

A chi è utile il progetto dei Gruppi di Auto Mutuo Aiuto

- A tutti i cittadini: la persona che vive problematiche particolari e che affronta situazioni di disagio può diventare una risorsa se esce dall'isolamento e affronta insieme ad altri le difficoltà: questa persona deve dunque essere maggiormente informata
- A chi lavora nel sociale e sanitario: l'Auto Mutuo Aiuto per sua natura è uno strumento che crea pro-socialità e cooperazione, rompe la solitudine di chi vive il disagio e favorisce il passaggio da una diffusa cultura del silenzio ad una nuova cultura basata sulla condivisione e sulla solidarietà sociale: ciò porta, quindi, ad una collaborazione tra gruppi AMA e operatori socio-sanitari, per offrire "prestazioni" migliori ai Cittadini, rafforzandone l'efficacia e fornendo un sostegno al quotidiano operare;
- Alle istituzioni: la capacità dei gruppi di Auto Mutuo Aiuto è quella di richiamare a sé le persone con particolare bisogno e quindi...di attirare l'attenzione degli amministratori locali che si occupano degli stessi problemi. I gruppi sviluppano un lavoro sociale in rete e, grazie alla loro esperienza, svolgono importanti funzioni rispetto alla cura, alla promozione e alla tutela della salute e del benessere della comunità dove operano le istituzioni.

<https://www.ausl.bologna.it/cit/cp/gama/chi-siamo>

<https://www.ausl.bologna.it/cit/cp/gama/la-brochure-dei-gruppi-ama>



1.8 IL SERVIZIO DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

La UOC NPIA Attività Territoriale del DSM-DP assicura le attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei disturbi e deficit neurologici, neuromotori, neurosensoriali, neuropsicologici e psicopatologici nella fascia di età 0-17 anni.

Segue, inoltre, utenti disabili maggiori di 18 anni, già inviati ai competenti servizi per adulti, per il completamento del percorso scolastico e delle attività specifiche ad esso correlate.

È articolata in 4 UU.OO.SS.:

- NPIA Bologna Est,
- NPIA Bologna Ovest,
- NPIA Nord, comprendente la zona dei Distretti Pianura est e Pianura ovest,
- NPIA Sud, comprendente i Distretti dell'Appennino Bolognese, di Reno Lavino Samoggia e di San Lazzaro.

In ambito territoriale nella UOC sono presenti complessivamente 31 ambulatori di Neuropsichiatria dell'Infanzia e Adolescenza (CNPIA) aperti 40 ore settimanali.

Le Unità Operative della UOC Attività territoriale attuano il processo clinico assistenziale attraverso lo svolgimento delle attività e l'erogazione dei prodotti descritti nel documento Catalogo Prodotti in riferimento al "Catalogo Regionale dei Processi clinico-assistenziali" delle Unità Operative Territoriali di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Regione Emilia-Romagna.

In coerenza con il Catalogo Regionale si sono individuati alcuni macroaggregati di prodotti che si distinguono per la diversità dei processi che li caratterizzano.

I macroaggregati a cui la NPIA territoriale fa riferimento sono:

- "Accoglienza Valutazione Diagnosi"
- "Percorso diagnostico integrato con l'attività di agenzie educative, organi giudiziari e altri servizi e istituzioni"
- "Progetto di presa in carico"
- "Consulenza"
- "Interventi di prevenzione "

Gli interventi si articolano secondo le seguenti tipologie di **attività**:

- **diagnosi, cura e riabilitazione** delle disabilità neuromotorie, psichiche e sensoriali, delle patologie neurologiche, dei disturbi psichici, dei disturbi specifici dell'apprendimento e del linguaggio, dei disturbi dello sviluppo e di quelli della sfera affettiva, emozionale e relazionale del bambino, dell'adolescente e del suo nucleo familiare;
- **promozione della salute** e prevenzione del disagio psichico nell'infanzia e nell'adolescenza;
- **percorsi clinico-assistenziali** per minori con problemi psichiatrici, in collaborazione con la UOSD "Psichiatria e Psicoterapia della Età Evolutiva", con i CSM di riferimento, con gli SPDC della AUSL Bologna.
- **costruzione di percorsi integrati** in favore di pazienti in carico e per la continuità terapeutica nei confronti di quelli prossimi al compimento del 18° anno di età
- partecipazione alla programmazione e costruzione di percorsi integrati tra ospedale e territorio con altri servizi sanitari, sociali ed educativi
- **raccordo e integrazione con i Pediatri di Libera Scelta (PLS)**, i Medici di Medicina Generale (MMG), gli Enti Locali, le Istituzioni Scolastiche, le Associazioni (Volontariato, Familiari) e le Cooperative sociali

- **progettazione, monitoraggio e verifica degli inserimenti** in strutture residenziali e semiresidenziali
- **attività legate alla L. 104/92** attraverso l'attuazione di quanto previsto dall'Accordo di Programma Metropolitano per l'inclusione scolastica e formativa dei bambini, alunni e studenti con disabilità (es. partecipazione ai Gruppi Operativi; partecipazione ai GLIS, partecipazione al Collegio di Vigilanza ecc...)
- **Centrale è per il servizio di NPIA il lavoro con la scuola** e a questo proposito sono state consegnate alle scuole di ogni ordine e grado: "indicazioni dell'unità operativa complessa di neuropsichiatria dell'infanzia e adolescenza attività territoriale dell'ausl di bologna per la segnalazione di minori in difficoltà da parte delle istituzioni educative e scolastiche" con allegati differenziati.

Il modello operativo è caratterizzato dal lavoro in équipe multiprofessionale, che integra le diverse competenze tecniche e professionali presenti: neuropsichiatra dell'infanzia e dell'adolescenza, psicologo, logopedista, fisioterapista, terapeuta della neuropsicomotricità età evolutiva, educatore professionale, infermiera professionale, assistente sociale.

L'accesso

L'accesso ai servizi di neuropsichiatria infantile avviene tramite richiesta motivata, completa di quesito diagnostico (QD) redatta da PLS/MMG, che dovrà essere prenotata telefonicamente ai **Punti Unici di Prenotazione PUP** della NPIA territoriale.

Per prenotare una visita per sospetto o rinnovo disturbo specifico dell'apprendimento (DSA) ci si rivolge al Cup con richiesta del curante di colloquio psicologico clinico.

I servizi NPIA territoriali rispondono ad ambiti clinici la cui prescrivibilità è prevista con priorità Programmabile (P entro 120gg).

La NPIA Attività Territoriali ha tuttavia identificato alcuni criteri per i quali la programmazione dell'accesso alla prima visita si pone l'obiettivo in tempi minori (possibilmente entro 30gg) per pazienti:

- 1) Età inferiore ai 36 mesi;
- 2) Gravi disturbi del comportamento e psicopatologici per età 3-13 anni;
- 3) Gravi disturbi del comportamento e psicopatologici in adolescenti con età $\geq$ a 14 anni (con particolare riferimento a depressione, tentato suicidio, scompenso psicotico)

IN SINTESI

- **Come è organizzato:** In ambito territoriale sono presenti in tutti i distretti complessivamente 7 centri di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, aperti 40 ore settimanali, e 24 ambulatori.
- **Chi sono gli operatori:** L'attività della UOC NPIA viene effettuata da una équipe multidisciplinare: dirigenti medici neuropsichiatri, dirigenti psicologi psicoterapeuti, educatori professionali, logopedisti, psicomotricisti.

Informazioni di accesso alla NPIA territoriale, e per i disturbi specifici di apprendimento:

- https://www.ausl.bologna.it/servt/dipt/dsm/uo/np/modalita-di-accesso#toc_Accesso-per-sospetto-Disturbo-Specifico-dell-Apprendimento--DSA--e-o-rinnovo
- <https://www.informafamiglie.it/salute-bambini/neuropsichiatria-e-psicologia/neuropsichiatria-e-psicologia-dellinfanzia-e-adolescenza-smria-uonpia>

II. SERVIZI DELL'ENTE LOCALE (COMUNE E QUARTIERE)

La rete dei servizi ASP Servizio Contrasto alla Grave Emarginazione adulta svolge diverse funzioni:

- garantire l'accoglienza e rispondere a specifici bisogni correlati a particolari situazioni di vita attraverso la responsabilizzazione della persona e la riduzione della sua istituzionalizzazione.
- promuovere l'inclusione e la coesione sociale attraverso il rilancio e il rinnovamento del lavoro di comunità, dei legami sociali e territoriali, mirando al recupero in chiave socio-economica delle aree oggetto di intervento.
- gestire il "Piano Freddo" del Comune di Bologna

Servizio sociale BASSA SOGLIA: servizio sociale specialistico dedicato a persone senza dimora e, più in generale, a tutte le persone non residenti sul territorio di Bologna:

Via Albani 2/10 - Bologna*

Apertura al pubblico: da lunedì a venerdì dalle 14.30 alle 18.00; sabato, domenica e festivi dalle 15.30 alle 18.00.

Il Servizio Sociale Bassa Soglia sarà reperibile attraverso i seguenti contatti:

- 051 2196350 (nuovo numero)

- cellulare di servizio: 373 7437772

<https://www.aspbologna.it/contrasto-alla-grave-emarginazione-adulta/guida-agli-uffici/servizio-contrasto-alla-grave-emarginazione-adulta>

III. LA TUTELA DELLA SALUTE NEL QUADRO NORMATIVO

Art. 32 della Costituzione:*La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti.*

D.Lgs 286/1998 - Testo Unico sull'immigrazione - Titolo V:

art. 34 Assistenza sanitaria per gli stranieri iscritti al SSN

art. 35 Assistenza sanitaria per gli stranieri non iscritti al SSN

Regolamento di attuazione (D.P.R. 394/1999) – artt. 42 e 43

Riforma-Ter 229/1999 (Riforma Bindi)

Legge costituzionale n.3 del 18 ottobre 2001 - Riforma del Titolo V

Accordo Stato-Regioni del 20/12/2012

DPCM del 12 gennaio 2017, art. 63- Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali, di cui all'articolo 1, comma 7, del Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502

Legge n. 47, del 7 aprile 2017, art. 14- Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati.